



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE
UFFICIO VII – PRODOTTI FITOSANITARI

Decreto

Estensione d'impiego, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, del prodotto fitosanitario denominato BION 50 WG, contenente la sostanza attiva acibenzolar-S-methyl.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

VISTO il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

VISTO il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

VISTA la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

VISTA la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare gli articoli 115 recante "Ripartizione delle competenze" e l'articolo 119 recante "Autorizzazioni";

VISTA la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato" e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente "Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183".

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente “Regolamento di organizzazione del Ministero della salute”, ed in particolare l’art. 10 recante “Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione”;

VISTO il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente "Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari", e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all’immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti”, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente “Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi”, e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all’immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

VISTO il decreto del 9 novembre 2001, successivamente modificato con decreti di cui l’ultimo in data 27 marzo 2014, con il quale è stato registrato al n. 11062 il prodotto fitosanitario denominato BION 50 WG, contenente la sostanza attiva acibenzolar-S-methyl, a nome dell’Impresa Syngenta Italia Spa, con sede legale in Milano, Via Gallarate 139;

VISTE le richieste di deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria, ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, inoltrate da alcune Associazioni ortofrutticole, con le quali si propone di attivare una procedura eccezionale per l’estensione d’impiego sulla coltura dell’actinidia per il controllo di *Pseudomonas syringae pv. Actinidiae*, del prodotto fitosanitario BION 50 WG contenente la sostanza attiva acibenzolar-S-methyl;

VISTA la richiesta di deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria presentata il 19 novembre 2014 dall’Impresa medesima, diretta ad ottenere l’estensione d’impiego del prodotto fitosanitario in questione sulla coltura dell’actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae pv. Actinidiae*), ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per un periodo di 120 giorni;

VISTO il parere favorevole espresso in data 11 febbraio 2015 dalla Commissione Consultiva di cui all’articolo 20 del D.L.vo 17 marzo 1995, n. 194, relativo all’estensione d’impiego sulla coltura dell’actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae pv. Actinidiae*), del prodotto fitosanitario in questione, per un periodo di 120 giorni, ai sensi dell’art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009;

DECRETA

E' autorizzata l'estensione d'impiego sulla coltura dell'actinidia per il controllo del cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*), per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del presente decreto, del prodotto fitosanitario denominato BION 50 WG registrato al n. 11062 in data 9 novembre 2001, successivamente modificato con decreti di cui l'ultimo in data 27 marzo 2014, a nome dell'Impresa Syngenta Italia Spa, con sede legale in Milano, Via Gallarate 139, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, preparato in stabilimenti di produzione e nelle taglie già autorizzati.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul portale del Ministero della Salute www.salute.gov.it. e sarà comunicato, in via amministrativa, all'impresa interessata.

Roma, li 9 MAR. 2015



IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Ruocco

ser

al mef

syngenta

BION® 50 WG

Attivatore delle autofedrese della pianta, in granuli idrodispersibili, per il controllo della peronospora del tabacco e delle batteriosi del nocciolo, del pesce e del pomodoro e del fuoco batterico del pero e del melo e il cancro batterico dell'actinidia*

Composizione
100 g di prodotto contengono:
acibenzolar-S-methyl puro 9 50
coformulanti q.b. a 9 100
contiene dibutyltalensolfonato di sodio



ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Tenere fuori dalla portata dei bambini. Indossare quant'indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Il viso. **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua e sapone. **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

SYNGENTA ITALIA S.p.A.
Via Gallarate, 139 - MILANO - 02-33444.1

Stabilimento di produzione:
SYNGENTA CROP PROTECTION MONTHEY SA - Monthey (Svizzera)
Registrazione Ministero della Salute n. 11062 del 9.11.01

Kg 1

Partita n.
Altri stabilimenti di produzione:
SYNGENTA HELLAS S.A. Enofya - Ag. Thoma, Enofya, Viotias (Grecia)
Gowen Milling, 12300 E. County 8th Street, Yuma, Arizona (USA)
S.T.I. SOLFOTECNICA ITALIANA S.p.A., Via Evangelista Torricelli n. 2, Colignano (RA)
TORRE S.r.l., Via Pian d'Asso, Torrenieri (fraz. di Montalcino - SI)
Stabilimenti di confezionamento:
CHEMARMK Ltd., Perematon-Gyátelep, Tulján utca (Hungary)
DIA CHEM. S.p.A. - Unità Produttiva S.I.F.A., Caravaggio (BG)
Altre taglie: g 50-200-250-300-500

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

NORME PRECAUZIONALI

Conservare questo prodotto chiuso a chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici.
Conservare la confezione ben chiusa.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.
Usare quanti adatti.
Consultare un Centro Antiveneni.

Bion è un attivatore delle autofedrese della pianta a base di acibenzolar-S-methyl.
Acibenzolar-S-methyl non presenta un'attività diretta sul patogeno ma attiva i meccanismi naturali di difesa delle piante aumentando la resistenza nei confronti di numerose malattie. Su tabacco incrementa la resistenza della pianta a *Peronospora tabacina*, su nocciolo, pomodoro, pero e melo incrementa la resistenza della pianta nei confronti delle batteriosi. Il prodotto è dotato di attività sistemica, viene assorbito velocemente dalla vegetazione e traslocato in senso acropeto e basipeto all'interno della pianta. Per il suo particolare meccanismo d'azione, acibenzolar-S-methyl deve essere distribuito prima dell'instaurarsi dell'infezione.

Coltura	Patogeno	Dose g/lt	Dose g/ha	Epoca d'impiego
Tabacco	Peronospora (<i>Peronospora tabacina</i>)	2-5-5	25-50	Effettuare trattamenti da 7-10 giorni prima del raccolto o quando si instaurano le condizioni favorevoli per l'infezione per un massimo di 4 trattamenti.
Nocciolo	Batteriosi (<i>Pseudomonas avellanae</i>)	5	50	Eseguire max 4 interventi a partire dal germogliamento e durante lo sviluppo vegetativo ad intervalli di 3-4 settimane.
Pomodoro	Batteriosi (<i>Pseudomonas Xanthomonas vesicatoria</i>)	2-5-5	25-50	Alla comparsa delle condizioni favorevoli all'infezione, intervenire preventivamente ad intervalli di 10-14 giorni, per un massimo di 4 trattamenti.
Pesce	Maclelatura batterica (<i>Xanthomonas arborescens pv pruni</i>)	10	100-150	Effettuare trattamenti preventivi ad intervalli di 7-14 giorni. Max 5 applicazioni.
Pero	Fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	15	150-200	Da pre-floritura ad intervalli di 5-7 giorni e durante l'accrescimento del frutto ad intervalli di 2-4 settimane. Max 6 applicazioni.
Melo	Fuoco batterico (<i>Erwinia amylovora</i>)	15	150-200	Max 6 applicazioni ad intervalli di 5-14 giorni.

Actinidia*	Canco batterico (<i>Pseudomonas Syringae pv. Actinidiae</i>)	10-20	100-200	Effettuare al massimo 5 applicazioni ad intervalli di 10-14 giorni da prime foglie distese fino ad ingrossamento del frutto e non oltre i 90 giorni dalla raccolta. In caso di applicazione ad intervalli ridotti (14 giorni) diminuire il dosaggio a 100-150 g/ha.
------------	--	-------	---------	---

Utilizzare le dosi più alte e/o gli intervalli più brevi nelle situazioni di alta pressione della malattia.
Su varietà di tabacco sensibili alla peronospora in aree ad elevata pressione di infezione può essere utile la miscela con prodotti antiperonosporici specifici.
Alle modalità raccomandate contro *Peronospora tabacina*, Bion manifesta anche una protezione parziale nei confronti di malattie causate da virus e batteri.

Compatibilità: il prodotto è compatibile con gli antiparassitari di più comune impiego.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Per i trattamenti su pero, melo, pesce e actinidia, adoperare ad una distanza non inferiore a 5 metri dai corsi d'acqua.

Sospendere i trattamenti 7 giorni prima della raccolta per tabacco, pesce e melo; 3 giorni per pomodoro, 28 giorni per nocciolo, 14 giorni per pero; 90 giorni per actinidia.

Attenzione: da impiegare esclusivamente in agricoltura. Ogni altro uso è pericoloso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.
Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Da non applicare con mezzi aerei. **DA NON VENDERSI SFUSO.** Non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua. Non operare contro vento. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; il contenitore non può essere riutilizzato. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

Per actinidia* etichetta valida dal 9 marzo 2015 al 7 luglio 2015
Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 9 marzo 2015